



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
"S. Cannizzaro"**

Via Consolare Latina, 263-00034 COLLEFERRO (RM)

Distretto 38°

tel. 06/97305280 - fax 06/97236577 - Presidenza 06/97200405 C.M. RMTF15000D



Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2009-2010

Approvato dal Collegio dei Docenti del 16 ottobre 2009

Approvato dal Consiglio d'Istituto del 19 ottobre 2009

SEZIONE I: Piano Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) dell'ITIS "S. Cannizzaro" è stato elaborato per garantire ad ogni studente, nessuno escluso, il massimo sviluppo delle sue potenzialità e alle eccellenze il raggiungimento di competenze adeguate e certificate.

Gli obiettivi specifici sono:

- aumentare la qualità dell'offerta formativa articolando una pluralità di iniziative coerenti con quanto di seguito specificato:
 1. le direttive del Consiglio Europeo di Lisbona 2010
 2. l'indirizzo della scuola
 3. le istanze espresse dalle famiglie e dagli studenti
 4. la vocazione socioeconomica e culturale del territorio;
- raggiungere il successo scolastico / ridurre il fenomeno della dispersione;
- far acquisire valori umani universali e incrementare il senso di appartenenza alla comunità europea;
- valorizzare attraverso la ricerca e la sperimentazione, l'innovazione delle metodologie e delle tecnologie didattiche attraverso l'uso delle Nuove Tecnologie;
- innovare e rafforzare i curricula nelle discipline tecniche attraverso percorsi formativi professionalizzanti e per i docenti e per gli alunni;
- messa in atto del processo di valutazione, bilancio e certificazione delle competenze, mirato a favorire attività di orientamento e formazione professionalizzante per l'inserimento lavorativo e/o il re-inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto in riferimento alla popolazione adulta del corso serale;
- aumentare la visibilità dell'istituzione 'scuola' nel territorio attraverso contatti e collaborazioni con enti locali e realtà economiche e sociali del territorio attraverso collaborazioni, convenzioni, accordi e pratiche di concertazione;

- rilanciare la scuola come agenzia formativa e come centro per l'educazione permanente degli adulti;
- promuovere un maggiore interscambio tra scuola e mondo del lavoro attraverso la realizzazione di progetti di formazione continua e superiore, che consentano agli studenti di acquisire valide competenze professionali spendibili in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio.

IDENTITÀ CULTURALE

L'Istituto Tecnico Industriale Statale (ITIS) di Colferro allo stato attuale presenta corsi di studio ad indirizzo industriale ed un indirizzo scientifico-tecnologico di recente istituzione.

La stessa denominazione dell'Istituto, intitolato a Stanislao Cannizzaro, uno dei massimi chimici nell'età liberale, rivela la vocazione originaria della scuola connessa alla crescita del settore chimico e al ruolo assunto dalla SNIA BPD. L'emergere di nuove esigenze e la necessità di offrire un più ampio spettro di offerte formative, hanno determinato negli anni '70-'80 la nascita delle nuove specializzazioni di Meccanica, Elettronica e Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 1995/1996 l'Istituto partecipa al progetto coordinato "Brocca-Indirizzo Scientifico Tecnologico" e dal 1° Settembre 2000 tale indirizzo è entrato in ordinamento ai sensi del D.M.234/00.

Da diversi anni è attivo il corso serale per studenti lavoratori, che conduce al conseguimento del diploma di perito tecnico industriale nelle specializzazioni di meccanica e nelle specializzazioni Sirio di elettronica; dal corrente anno scolastico è attivo anche l'indirizzo Sirio per la chimica.

Un punto di orgoglio per l'istituto è la sua connotazione "di frontiera", di cui va fierissimo, tra un'area metropolitana romana dei cui influssi indubbiamente risente e la realtà della provincia più avanzata e intraprendente, non priva di una sua peculiare vivacità culturale.

A conferma di tale evoluzione continua il numero degli alunni, in controtendenza rispetto alla medie nazionali, è non solo stabile ma in aumento.

SEZIONE III: L'OFFERTA FORMATIVA

FINALITÀ GENERALI

Tutte le attività previste dal seguente piano, basandosi sulla centralità dello studente, hanno come fine il rafforzamento della sua motivazione affinché sia in grado di :

- imparare a conoscere
- imparare a fare (acquisizione di competenze professionali)
- imparare a essere (capacità critica, responsabilità, potenziamento delle abilità linguistiche e cognitive che permettano allo studente di acquisire autonomia, capacità di autovalutarsi, maggiore sicurezza e autostima anche nella prospettiva del suo inserimento nel mondo del lavoro)
- imparare a vivere con gli altri (cooperazione, rispetto delle differenze, regole di cittadinanza)

ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICOLARI

I piani di studio, i programmi, i quadri orario sono disponibili sul sito Internet della scuola (<http://www.itiscannizzaro.net/>), sugli opuscoli informativi, presso la segreteria didattica e presso lo sportello del Centro di Consulenza ed Orientamento attivato nella scuola.

Più specificatamente si indicano gli obiettivi curricolari per ogni corso di studi:

Biennio industriale

I bisogni di una società civile sempre più complessa e articolata hanno fatto crescere nelle istituzioni scolastiche l'esigenza di avviare processi di innovazione nei quali il Biennio di Scuola Media Superiore deve essere considerato un'unità formativa specifica.

A tale scopo si richiede in uscita dal Biennio il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Acquisizione di comportamenti socialmente responsabili (consapevolezza dei diritti propri ed altrui);
- Acquisizione delle conoscenze essenziali di base in campo linguistico letterario, logico-matematico, fisico-chimico;
- Potenziamento delle abilità di base per l'acquisizione delle capacità comunicative necessarie al suo inserimento nella vita sociale e culturale anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Triennio – Perito Tecnico Industriale

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- Buone conoscenze e competenze nelle discipline specifiche, integrate da un buon livello di cultura generale;
- Capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione;
- Capacità valutative della dimensione economica dei problemi e delle strutture della realtà aziendali;
- Attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici;
- Capacità di documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro.

Più specificatamente gli obiettivi si traducono in competenze ben definite per i diversi indirizzi di studio:

Indirizzo elettrico-elettronico

Il Perito Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni deve essere in grado di:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, elaborazione e trasmissione di suoni, immagini e dati;
- partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di vario tipo (di controllo, di comunicazione, di elaborazione delle informazioni) anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi, di automazione e di telecomunicazioni, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.

Indirizzo meccanico

Il perito industriale per la meccanica in grado di svolgere mansioni relative a:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi ed alla valutazione dei costi;
- dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;

- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

Indirizzo chimico

Il Perito Industriale per l'Indirizzo Chimico deve essere in grado di svolgere le seguenti attività professionali:

- Tecnico di laboratorio di analisi adibito a compiti di controllo nei settori: chimico, merceologico, biochimico, farmaceutico, chimico-clinico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale;
- Tecnico addetto alla conduzione e al controllo di impianti di produzione di industrie chimiche;
- Operatore nei laboratori scientifici di ricerca.
- Come tale deve essere in grado di * operare nelle varie fasi del processo analitico sapendone valutare le problematiche dal campionamento al referto.
- operare come addetto agli impianti anche con competenze sul loro controllo
- inserirsi in un gruppo di progettazione e di partecipare all'elaborazione e realizzazione di sintesi industriali di prodotti di chimica fine.
- svolgere mansioni relative a sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

Liceo Scientifico Tecnologico

L'integrazione tra scienza e tecnologia caratterizza in modo specifico questo indirizzo di studio. La formazione scientifico-tecnologica si fonda:

- sullo studio di strutture logico-formali;
- sull'attività di matematizzazione;

- sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche;
- sulla conoscenza di processi tecnologici.

Sul versante scientifico è da evidenziare:

- l'apporto delle tecnologie nel passaggio dal progetto ideativo al sistema operativo e produttivo;
- la funzione delle tecnologie informatiche nella prospettiva di una possibile unificazione dei saperi, quantomeno sul piano operativo, pragmatico, applicativo.

Sul versante tecnologico va costantemente richiamata la necessità di:

- una conoscenza riflessa e consapevole del perché;
- il senso della progettualità fondata sulle conoscenze teoriche;
- la consapevolezza delle ragioni, cioè dei fini, del fare, del costruire, del modificare.

Corso serale per studenti lavoratori

L'offerta formativa del Corso serale prevede il triennio del corso di Meccanica e presuppone il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Lisbona per il 2010 e nello specifico risponde alle esigenze di:

- potenziare le competenze di base degli adulti e favorire il rientro in formazione;
- abbattere la mortalità scolastica offrendo a giovani lavoratori che hanno interrotto precocemente gli studi la possibilità di conseguire un diploma di scuola secondaria superiore;
- elevare il grado di istruzione e formazione anche di quella parte di popolazione, come gli adulti, che si pensa abbiano concluso in età giovanile tale impegno;
- riqualificare ed aggiornare tecnicamente e culturalmente i lavoratori;
- riconvertire ad altre mansioni i lavoratori in cassa integrazione o mobilità;

- Integrare, in età adulta, competenze separate come quelle relative alla cultura generale ed alla formazione professionale, offrendo uno strumento ulteriore di salvaguardia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

ATTIVITA' E SERVIZI AGGIUNTIVI

L'ITIS, oltre alle attività ordinamentali, ha deliberato una serie di iniziative che contribuiscono ad offrire una gamma più varia di servizi per l'utenza interna e ad accrescere le competenze delle proprie risorse umane con servizi aggiuntivi di elevata qualità.

Tra le attività progettuali annovera:

- Sperimentazione Percorsi Integrati Istruzione-Formazione Professionale
 - Avviato già dall'anno scolastico 2002/2003 dopo la firma del Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Istruzione, Regione Lazio e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 24/07/2002, i percorsi di durata triennale prevedono corsi in collaborazione con Albafor e Ciofs Lazio di Colleferro.

Il percorso triennale, indipendentemente dalle sue caratteristiche peculiari relative al codice ISFOL di riferimento, denota le seguenti caratteristiche :

- è destinato agli alunni iscritti al primo anno di scuola secondaria superiore;
- assicura una offerta formativa polivalente tale da far acquisire la qualifica professionale per entrare nel mondo del lavoro, ma anche una base culturale per proseguire il proprio iter formativo nell'ambito dell'istruzione o della formazione professionale, essendo possibili rientri e passaggi da un sistema all'altro con opportuni moduli di riorientamento, supporto e tutoraggio in qualsiasi momento del percorso;
- mira a prevenire e contrastare il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione scolastica attraverso l'individuazione di piani molto personalizzati basati sull'analisi dei bisogni formativi e motivazionali degli studenti;

- consente di realizzare, attraverso la sinergica e paritetica collaborazione tra la scuola dell'autonomia e gli enti di formazione presenti sul territorio, un nuovo modello didattico-formativo finalizzato all'effettiva attuazione del diritto all'istruzione e formazione, attraverso il riconoscimento e la certificazione delle conoscenze, competenze ed abilità.
- Convenzione con la Scuola di specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) del Lazio presso l'Università degli Studi di Roma Tre di durata biennale, atta ad accogliere nella scuola docenti in formazione in riferimento all'area del sostegno;
- Accordo di collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma per la realizzazione di progetti di orientamento universitario destinati agli alunni delle ultime classi delle scuole secondarie superiori;
- Accordo di collaborazione con Intercultura per la *mobilità studentesca internazionale degli studenti;*
- Accordo di collaborazione con le Università del Lazio per l'orientamento formativo in ambito matematico per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte, con riconoscimento di credito nel successivo percorso universitario e formazione e perfezionamento professionale degli insegnanti dell'ITIS, nonché docenza universitaria per gli alunni della scuola;
- Convenzione in rete con il Centro Territoriale Permanente di Colleferro, per favorire il rientro in formazione;
- Accreditamento presso la Regione Lazio quale sede per la formazione continua, la formazione superiore e l'orientamento per corsi rivolti a giovani e adulti inoccupati o in attesa di occupazione, in linea con quanto previsto a livello comunitario rispetto ai fondi sociali europei;
- Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 per la qualità rispetto alla formazione continua e superiore
- Test Center per ECDL BASE

- Test Center per ECDL ADVANCED (unico nella provincia Sud di Roma)
- Corsi per il conseguimento del patentino per ciclomotori
- Scuola Polo per il supporto alla realizzazione delle Nuove Indicazioni Nazionali;
- Scuola capofila delle Rete del 38° Distretto, istituita per coordinare le azioni progettuali e di formazione del territorio nell'ottica di una gestione efficace delle risorse.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO

L'ITIS "S. Cannizzaro" valorizza una pluralità di iniziative coerenti con l'indirizzo della scuola in risposta alle richieste di formazione più ampia provenienti dagli studenti, dalle famiglie e dal sociale. Tali attività sono legittimate a pieno titolo come un modo diverso di "fare scuola", in quanto si utilizza massimo il 15% del monte ore annuo obbligatorio di lezione. Sono, nelle opportunità di flessibilità e innovazione consentite dall'autonomia scolastica, strumenti con cui perseguire gli obiettivi prefissati.

Per il corrente anno scolastico le attività previste sono:

Viaggi e visite d'istruzione:

deliberati dal consiglio di classe in conformità con la programmazione didattica, compresa la settimana educativa sulla neve.

Attività culturali

conferenze, dibattiti, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali riferiti a tematiche di interesse culturale e di valore formativo.

Attività di stage

presso aziende/enti in corso d'anno o durante il periodo estivo.

PROFILO PROGETTUALE

L'Itis è impegnato nella realizzazione di un'Offerta Formativa articolata e complessa che gli fornisce un'identità specifica basata su una coerenza morfologica generale, in cui gli alunni non vengono sommersi da un carosello continuo di progetti, ma viene offerta loro la possibilità di scegliere quelli più consoni alle proprie caratteristiche.

Tenuto conto dell'indirizzo specifico della scuola, la **progettualità** è **declinata su un versante tipicamente scientifico**, all'interno del quale **obiettivo primario è la promozione della cultura scientifica e la consapevolezza della pervasività della scienza e della tecnica con le implicanze che ne derivano.**

In tale ottica saranno realizzati i seguenti significativi progetti, la maggior parte dei quali di durata pluriennale, a conferma della loro valenza:

- **“Giornale on line”**, la cui finalità è avvicinare i ragazzi al mondo delle notizie, rendere significativi gli apprendimenti incrementando interesse e motivazione nell'allievo, fornire una metodologia didattica ed efficace , garantire uno spazio per la metariflessione;
- **“Sportello sicurezza”** finalizzato al recupero di soggetti a rischio dispersione scolastica;
- **Progetto “Scuola salute”** rivolto al I° anno della scuola secondaria superiore finalizzato all'analisi dei comportamenti a rischio;
- **Progetto “Museo della Scienza, della Tecnologia e del Lavoro”** per la realizzazione di un Centro di documentazione e diffusione della cultura scientifica e tecnologica stabile all'interno dell'Itis in collegamento con il MUSIS;
- **“E-WASTLE”** finalizzato alla raccolta e al riciclo di RAEE e alla problematiche ad esso inerenti;

- **“Sapere i sapori”** – Progetto di educazione alimentare, il cui fine è promuovere stili di vita sani attraverso un’informazione adeguata;
- Progetto ***ECDL Base ed ECDL ADVANCED***, destinato sia ad alunni interni che esterni;
- **“Life long learning”** indirizzato a favorire il rientro in formazione degli adulti e il conseguimento di un diploma di scuola media superiore;
- **“Progetto CAD”** finalizzato all’approfondimento delle competenze relative all’uso del CAD;
- “Cannizzaro come CISCO Local Networking Academy” finalizzato all’inserimento nell’offerta formativa curricolare del corso CCNA e del corso IT Essentials;
- **“Insegnare Scienze Sperimentali”**, per promuovere strategie didattiche innovative nel campo di riferimento attraverso l’utilizzo di pratiche sperimentali e laboratoriali specifiche;
- **“Sportello di ascolto psicologico”** nel settore del supporto psicologico e del rafforzamento della motivazione allo studio;
- Progetti internazionali in lingua inglese per l’utilizzo della lingua straniera come lingua veicolare atta a potenziare anche l’uso del computer come mezzo per comunicare e lavorare a distanza;
- **“Musica a scuola”** per favorire la socializzazione come strumento di lotta alla dispersione scolastica;
- **“Scavi archeologici e Castello di Piombinara”** atto a sviluppare una conoscenza adeguata del reperto archeologico;
- **“Incontro con l’autore”** per coinvolgere gli studenti delle classi quinte nell’analisi delle opere di Pirandello, uno dei più noti scrittori del Novecento;
- **“Dalla teoria all’utilizzo dell’HPLC”** per incrementare la conoscenza delle varie tecniche analitiche, con particolare riferimento a quelle strumentali;

- **“Generatore di vapore ad energia solare”** per la progettazione e realizzazione in cooperazione tra i corsi di chimica e meccanica di un generatore a vapore che usi la radiazione solare come fonte di energia;
- **“Laboratorio di biologia”** per favorire l’esperienza laboratoriale degli alunni delle classi seconde del biennio comune;
- **“MusicAbile”** per alunni diversamente abili, in cui l’utilizzo della musica è strumento veicolare per l’integrazione scolastica;
- **“Tennis a scuola ..si può”** per sviluppare competenze specifiche relative a tale sport;
- **Progetto “NUOTO”** per sviluppare competenze natatorie negli alunni;
- **“Laboratorio microbiologico”** per promuovere abilità di base nella pratica laboratoriale;
- **“E’ tutta un’altra storia”** per favorire un approccio più motivato e consapevole ai valori della storia da parte dei ragazzi del biennio;
- **“Imparare per divertirsi” da realizzarsi nell’ambito dell’orientamento con le scuole medie;**
- **Progetto “www.chimica.e...”** realizzato con gli alunni diversamente abili per l’acquisizione delle competenze di base nella quotidianità;
- Corsi di **laboratorio teatrale** e progetti di cinema-teatro per educare alla decodifica dei diversi messaggi e aumentare negli adolescenti la consapevolezza di sé e la fiducia nelle proprie capacità;
- Corsi per il conseguimento del certificato di idoneità alla conduzione dei ciclomotori (**Il Patentino**) e progetti pilota con simulatori di guida per diffondere la cultura della sicurezza stradale, promuovere l’acquisizione di comportamenti corretti e abbattere l’elevato tasso di incidenti e mortalità tra i giovani;
- Corsi di preparazione alle **Olimpiadi della matematica**, alle **Olimpiadi della chimica**, alle **Olimpiadi delle Scienze Naturali**, al **Certamen della Chimica** e ai **Giochi di Archimede e di Anacleto**;

- Corsi di potenziamento e di **preparazione agli esami della Cambridge University livello PET e livello FCE (First Certificate English)**;
- Progetto di **assistenza specialistica** agli alunni diversamente abili per garantire un effettivo inserimento nel mondo della scuola;
- Progetto **“SKILLS for Adolescente”** realizzato dalla LIONS Clubs International come formazione ai docenti per un approccio diverso alla conduzione e gestione della classe nell’ottica di una prevenzione primaria alla devianza.

Riassumendo, la ricca progettualità dell’ITIS può essere suddivisa in tre macrosettori:

1. progetti esterni, in rete con altre scuole e/o su finanziamenti provenienti da organismi esterni, quali il Comune, la Provincia, la Regione, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l’ USP di Roma, l’USR per il Lazio, il MPI, il F.S.E, la Fondazione Roma;
2. progetti interni, realizzati con risorse della scuola e/o parziale contributo degli alunni;
3. progetti a finanziamento misto, in cui le risorse interne divengono quota parte di progetti in parte finanziati o a carico dei destinatari.

Linee strategiche d’indirizzo dell’ITIS in rapporto al territorio

L’ITIS “S. Cannizzaro”, in quanto ente certificato ed accreditato per la formazione continua, superiore e per l’orientamento, ha elaborato una linea operativa strategica su base triennale coerente con le direttive del Consiglio Europeo di Lisbona 2010, l’indirizzo della scuola e la vocazione socioeconomica del territorio.

Tutte le attività progettuali predisposte sono caratterizzate da attrattività, coerenza formativa, efficacia occupazionale e soddisfazione degli utenti.

I servizi formativi sono rivolti sia a personale disoccupato, che a personale occupato che intende perfezionare, migliorare o riqualificare le proprie competenze professionali, grazie anche alla presenza dei numerosi laboratori scientifici, d'indirizzo e multimediali.

Caratteristiche del suo operato sono:

- aumentare la visibilità dell'istituzione "scuola" nel territorio attraverso contatti e collaborazioni con enti locali e realtà economiche e sociali al fine di monitorare e soddisfare il fabbisogno formativo emergente;
- attivare un interscambio continuo tra scuola e mondo del lavoro attraverso la realizzazione di progetti di formazione continua, permanente e superiore, che consentano all'utenza (sia interna che esterna) di acquisire valide competenze professionali;
- realizzare attività progettuali volte alla formazione e allo sviluppo delle risorse umane sia interne che esterne, interessate a migliorare, perfezionare o riqualificare le proprie competenze professionali;
- migliorare costantemente il servizio formativo per soddisfare e, se possibile, anticipare le esigenze esplicite ed implicite mediante l'utilizzo della formazione in presenza e a distanza;
- fornire un ambiente di lavoro sicuro e confortevole che permetta a tutto il personale di sfruttare completamente le proprie potenzialità;
- puntare alla leadership nel settore della formazione professionale superiore e della formazione continua, attraverso la messa in atto del processo di valutazione, bilancio e certificazione delle competenze.

SEZIONE IV: LE SCELTE DIDATTICO-METODOLOGICHE, ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE

SCELTE DIDATTICO – METODOLOGICHE

LA DIDATTICA MODULARE

L'introduzione della logica modulare nella programmazione dell'attività didattica costituisce una delle innovazioni strutturali che il Collegio Docenti ha scelto di realizzare a partire dall'anno scolastico 2001/2002.

I docenti, riuniti in gruppi di lavoro per materia e nei Consigli di Classe, provvedono ad identificare e strutturare i moduli in ambito disciplinare e pluridisciplinare, realizzando così, nel contesto dell'attività di progettazione, un percorso di autoformazione.

Le finalità della didattica modulare possono così descriversi :

- * Riorganizzazione più flessibile di un curriculum adeguato al profilo formativo e professionale dell'indirizzo di studi
- * Sviluppo di attività interdisciplinari per stimolare negli alunni la consapevolezza della unitarietà del sapere
- * Migliore integrazione tra saperi teorici e saperi pratici per acquisire competenze ben definite e certificabili
- * Modalità didattica più fruibile e rispondente alle esigenze dell'educazione permanente degli adulti e di eventuale utenza extra-scolastica che desidera acquisire specifiche abilità e competenze
- * Innovazione di metodologie didattiche (lezioni in codocenza, per classi aperte e parallele, compensazione fra discipline...)
- * Miglioramento delle tecniche di valutazione (formulazione e somministrazione di prove standard alle classi di pari livello, valutazione degli alunni per aree disciplinari ...)

LA VALUTAZIONE

E' lo strumento con cui verificare insieme all'alunno, la validità del percorso formativo che si sta costruendo in coerenza con gli obiettivi definiti in sede di programmazione.

La valutazione è pertanto, in ogni momento, di tipo formativo, un continuo feed-back attivato sulla qualità del processo di apprendimento/insegnamento e dei progressi conseguiti.

La valutazione è di tipo sommativo nei momenti conclusivi del lavoro scolastico (cadenza trimestre con pagella e pentamestre con valutazione interperiodale e scrutinio finale) effettuata per classificare gli studenti.

La definizione e la comunicazione alla classe di criteri e strumenti di valutazione garantisce trasparenza e maggiore obiettività ad ogni forma di controllo valutativo, contribuendo così a, migliorare il clima dei rapporti tra i docenti e la classe.

I parametri scelti per la valutazione si possono identificare in :
partecipazione, impegno, metodo di studio e profitto:

- La **partecipazione** (intesa come capacità dello studente di relazionarsi all'interno della vita di classe e di contribuire allo sviluppo delle attività) sarà considerata:
 - POSITIVA se costruttiva / attiva / recettiva
 - ACCETTABILE se richiede sollecitazione
 - NEGATIVA se dispersiva / passiva
- **L'impegno** (inteso come comportamento dello studente nei confronti dello studio e della volontà di migliorarsi) sarà considerato:
 - POSITIVO se notevole / soddisfacente
 - ACCETTABILE se positivo, ma con alcune riserve
 - NEGATIVO se scarso o nullo
- Il **metodo di studio** (inteso come capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive) sarà considerato:

- POSITIVO se elaborativo / organizzato
 - ACCETTABILE se non sempre organizzato sia per carenza di impegno sia per difficoltà a strutturare correttamente il proprio apprendimento
 - NEGATIVO se ripetitivo / mnemonico / disorganizzato
- Il **profitto** (inteso come analisi degli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente secondo i classici indicatori delle fasi del processo di apprendimento, conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, capacità valutativa) sarà valutato in base alla griglia, di seguito riportata, appositamente costruita e deliberata dal Collegio Docenti.

Nell'ambito delle scelte didattico metodologiche, occupano un ruolo determinante:

1. LA CENTRALITÀ DEL CONCETTO DI LABORATORIO

inteso sia come luogo fisico in cui sia possibile mettere in pratica ciò che si è studiato o progettato, sia come metodo di lavoro finalizzato alla ricerca e alla sperimentazione.

2. L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

intese come strumenti didattici (produzione di ipertesti, utilizzo di internet, costruzione di pagine web, utilizzo dei sistemi operativi più avanzati, ...) da inserire nella programmazione delle singole discipline o in progetti interdisciplinari, al fine di migliorarne l'efficacia e i risultati.

3. LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

intesa come strategia didattica. Pertanto un'attenzione ed un investimento forte saranno rivolti al potenziamento della professionalità degli operatori, intesa non tanto nella tradizionale accezione di competenze tecniche legate ai saperi delle singole discipline, quanto piuttosto come un insieme di qualità ed attitudini riferite alle "educazioni", per favorire la formazione dell'alunno nella sua globalità.

SCELTE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE

*** SCANSIONE TEMPORALE DELL'ANNO SCOLASTICO**

Il Collegio Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due periodi; un primo periodo di durata trimestrale ed un secondo di cinque mesi ritenendo che tale cadenza permetta una gestione più efficiente ed efficace del tempo scuola, garantendo anche la possibilità di effettuare un maggior numero di valutazioni nella seconda parte dell'anno, prima dello scrutinio finale.

*** CRITERI DI FORMULAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI**

- Alternanza, per quanto possibile, tra materie pratiche e materie teoriche durante l'arco della settimana in modo che mai ad alcune materie siano riservate sempre le ore iniziali o terminali
- Distribuzione omogenea del carico orario durante l'arco della settimana evitando di appesantire particolarmente l'orario di una giornata di lezioni

*** CODOCENZA**

Cogliendo le opportunità di flessibilità offerte dall'autonomia, vengono realizzate attività didattiche in co-docenza. Questa rappresenta uno strumento di metodologia didattica valido per svolgere moduli multidisciplinari ed interventi didattici strutturali, di arricchimento e miglioramento dell'offerta formativa, programmati dal coordinamento di materie e dai consigli di classe su delibera del Collegio Docenti.

*** CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI**

- Distribuzione omogenea degli alunni nelle classi secondo il giudizio di terza media.
- Distribuzione omogenea nelle classi degli alunni provenienti dallo stesso comune
- Per le classi intermedie, in caso di smembramento non verrà diviso il gruppo classe che mantiene la maggiore continuità didattica (o perché più numeroso

o perché con continuità didattica con più docenti) sentendo i coordinatori per specifiche problematiche relazionali o didattiche.

- Distribuzione su più classi parallele dei ripetenti e possibilmente non nella stessa sezione.
- Distribuzione omogenea allievi portatori di handicap.

*** CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**

- Continuità didattica
- Anzianità di servizio
- Titoli generali e specifici
- Disponibilità e competenza
- Garanzia di un ugual numero di docenti di ruolo in tutti i corsi ed in tutte le sezioni
- Cattedre verticali con rotazione se possibile sui cinque anni

*** PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO**

Nella prima parte dell'anno scolastico (I° trimestre) saranno realizzate attività di sportello in maniera diretta e personalizzata che cercheranno di sopperire alle carenze disciplinari degli alunni.

Le attività di recupero, a seguito degli esiti degli scrutini intermedi, saranno realizzate a partire dal mese di gennaio sia in orario di normale attività didattica sia in orario pomeridiano con corsi di recupero di circa 15 ore rivolti a gruppi di studenti.

Al termine delle suddette attività è prevista una verifica intermedia per accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate in sede di scrutinio intermedio.

Qualora il 70% della classe risulti insufficiente, il corso di recupero non verrà attivato in orario pomeridiano, ma si effettuerà nel corso della normale attività didattica.

Tenuto conto di quanto deliberato rispetto ai criteri di valutazione degli studenti negli scrutini finali, il numero massimo dei debiti è individuato nella misura di tre materie.

Per gli studenti che presentino valutazioni insufficienti in sede di scrutinio finale e per i quali il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate dovrà essere effettuato o mediante studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero di circa 15 ore che saranno attivati a decorrere dalla terza decade di giugno 2010.

Le famiglie potranno non avvalersi delle attività di recupero organizzate dalla scuola, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche.

***CRITERI DI VALUTAZIONE STUDENTI NEGLI SCRUTINI FINALI**

Il Collegio, ribadendo che il numero massimo dei debiti è individuato in tre materie, all'unanimità ha deliberato i seguenti criteri:

- giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il pentamestre;
- Interesse, frequenza e partecipazione all'attività didattica durante l'intero percorso formativo;
- Impegno ed applicazione;
- Evoluzione del rendimento scolastico;
- Difficoltà persistenti nello studio e nell'apprendimento;
- Valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- Esito delle verifiche relative ad iniziative di sostegno e recupero effettuate durante l'anno e finalizzate a un tempestivo recupero;
- Possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi di contenuto e formativi propri delle discipline risultate insufficienti entro il termine dell'anno scolastico, mediante studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero;
- Ogni altro elemento di valutazione individuato dal singolo consiglio di classe.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI
(ART. 2 D.L. N. 137 DEL 1° SETTEMBRE 2008 CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 30 OTTOBRE 2008 N. 169)

Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di classe valuta – mediante l’attribuzione di un voto numerico espresso in decimi – il comportamento degli allievi durante l’intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate all’esterno. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente.

La valutazione del comportamento – espressa se necessario anche a maggioranza in sede di scrutinio finale del Consiglio di classe - corrispondente ad una votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell’allievo alla classe successiva o all’esame conclusivo del ciclo.

Il voto di condotta viene attribuito dall’intero consiglio riunito per le operazioni di scrutinio in base ai seguenti criteri:

1. Coscienza civile e sociale:

- a. comportamento corretto, responsabile ed educato
- b. rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità siano esse fisiche, sociali, di genere, ideologiche, d’opinione, culturali, religiose, etniche
- c. rispetto dell’identità e della dignità dei ruoli
- d. rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola

2. Rispetto delle regole scolastiche:

- a) puntualità negli adempimenti scolastici

b) osservazione dei regolamenti d'istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola

3. Partecipazione alle attività di classe e di Istituto

a) Seguire con attenzione le proposte didattiche, interessamento e collaborazione alle attività di classe e di istituto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	COMPORAMENTI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Assiduo nella frequenza, con rari ritardi o uscite anticipate • Puntuale nella presentazione delle giustificazioni • Partecipa alle attività didattiche in modo collaborativo e costruttivo, dotato di materiale scolastico • Rispetta le persone e le opinioni degli altri • Assume un ruolo propositivo nella classe e realizza un'interazione equilibrata con i compagni e i docenti • Denota un impegno notevole; completezza e autonomia nei lavori assegnati • Rispetta le strutture e le attrezzature e le usa con le dovute cautele • E' attento alle norme di sicurezza • Ha partecipato con successo a concorsi, olimpiadi, progetti internazionali e nazionali conseguendo anche borse di studio • Si è distinto nelle attività curriculari ed extracurriculari, conseguendo anche competenze certificate • Nessuna sanzione disciplinare
	<ul style="list-style-type: none"> • Assiduo nella frequenza, con rari ritardi o uscite anticipate • Puntuale nella presentazione delle giustificazioni

9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alle attività didattiche in modo responsabile, dotato di materiale scolastico • Rispetta le persone e le opinioni degli altri • Realizza un'interazione corretta con i compagni e i docenti • Rispetta le strutture e le attrezzature e le usa con le dovute cautele • E' attento alle norme di sicurezza • Ha partecipato con successo a concorsi, olimpiadi, progetti internazionali e nazionali • Si è distinto nelle attività curriculari ed extracurriculari, conseguendo anche competenze certificate • Nessuna sanzione disciplinare
8	<ul style="list-style-type: none"> • E', di norma, regolare nella frequenza • Puntuale nell'orario e nella presentazione delle giustificazioni • La partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne è buono • Rispetta le persone e le opinioni degli altri • Realizza un'interazione corretta con i compagni e i docenti • Denota un impegno diligente; correttezza e pertinenza nei lavori assegnati • Rispetta le strutture e le attrezzature e le usa con le dovute cautele • E' attento alle norme di sicurezza • Ha partecipato a concorsi, olimpiadi, progetti internazionali e nazionali • Ha partecipato alle attività curriculari ed extracurriculari, conseguendo anche competenze certificate • Una nota disciplinare

7	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre regolare nella frequenza, né puntuale nell'orario e nella presentazione delle giustificazioni • Partecipa alle attività didattiche in modo più che sufficiente • Rispetta le persone e le opinioni degli altri • Realizza nella classe un'interazione abbastanza corretta con i compagni e i docenti • Esegue i lavori in modo essenziale • Rispetta abbastanza le strutture e le attrezzature • E' abbastanza attento alle norme di sicurezza • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto • Alcune note disciplinari
6	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenti e numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati) • Non sempre rispetta l'orario né i tempi di presentazione delle giustificazioni • Il comportamento è talvolta poco controllato con azioni in parte scorrette nel rapporto con insegnanti e compagni • A volte non rispetta le persone e le opinioni degli altri • Assume talvolta un ruolo negativo con seguito nella classe • La partecipazione è selettiva , dispersiva e talvolta di disturbo • Diversi episodi di violazione del Regolamento d'istituto segnalati sul registro di classe
	<ul style="list-style-type: none"> • Non è regolare nella frequenza, né puntuale nell'orario con ritardi e/o uscite anticipate molteplici • Non puntuale nella presentazione delle giustificazioni

5	<ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne è inesistente • Non rispetta le persone e le opinioni degli altri, compie gravi episodi di bullismo • Non rispetta le strutture e le attrezzature, compie gravi atti di vandalismo • La sua non attenzione alle norme di sicurezza può portare a conseguenze gravi per l'incolumità delle persone e della scuola • Ha avuto provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per periodi inferiori ai 15 giorni
4	<ul style="list-style-type: none"> • Non è regolare nella frequenza, né puntuale nell'orario con ritardi e/o uscite anticipate molteplici • Non puntuale nella presentazione delle giustificazioni • La partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne è inesistente • Non rispetta le persone e le opinioni degli altri, compie gravi episodi di bullismo • Non rispetta le strutture e le attrezzature, compie gravi atti di vandalismo • La sua non attenzione alle norme di sicurezza può portare a conseguenze gravi per l'incolumità delle persone e della scuola • Ha avuto provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni per atti penalmente perseguibili e sanzionabili
3-1	<ul style="list-style-type: none"> • Ha avuto provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per atti penalmente perseguibili e sanzionabili con allontanamento dello studente dalla comunità scolastica

	fino al termine dell'anno scolastico o con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato
--	---

RECUPERO DEL VOTO DI CONDOTTA

L'alunno deve avere la possibilità di recuperare il voto di condotta, durante l'anno scolastico, così come accade in tutte le altre discipline.

Le strategie possono essere le seguenti:

<i>voto condotta</i>	<i>Strategia per il recupero</i>
5	<ul style="list-style-type: none"> • Attività a favore della comunità scolastica come da Regolamento di disciplina degli alunni (Art.1)
Inferiore a 5	<ul style="list-style-type: none"> • Attività a favore della comunità scolastica come da Regolamento di disciplina degli alunni (Art.1) • Sportello d'ascolto ed incontri programmati con lo psicologo e i genitori

* RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Per favorire una partecipazione e presenza più attiva e collaborativa da parte delle famiglie, il Collegio Docenti delibera che si tengano due ricevimenti mensili:

- la prima settimana di ogni mese, aperto a tutti i genitori
- la terza settimana di ogni mese su convocazione individuale da parte del docente o su richiesta specifica del genitore.

Inoltre si effettueranno ricevimenti pomeridiani :

- al rientro dalle vacanze natalizie;
- al momento della consegna del “pagellino” nel I periodo del pentamestre.

In queste occasioni, infatti, l'incontro con le famiglie può risultare più utile per motivare le valutazioni, dare consigli ed orientare per uno studio più efficace, per

rilevare possibili difficoltà incontrate (motivazionali, cognitive,) e stabilire, tramite un produttivo confronto, strategie di intervento.

A tale scopo il ricevimento delle famiglie, grazie alla disponibilità dei docenti, viene realizzato ogni volta in due giornate distinte: una per il liceo scientifico e il biennio, e una per il triennio, garantendo così momenti di collaborazione più “riservati” e proficui tra scuola e genitori.

Gli orari di ricevimento dei docenti sono comunicati direttamente agli alunni e visibili al pubblico nelle bacheche di informazione all’interno della scuola e sul sito internet della scuola (<http://www.itiscannizzaro.net/>)

SEZIONE V: LA VALUTAZIONE DEL P.O.F.

L’Itis, in linea con quanto fissato dal Regolamento dell’autonomia provvede alla continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e realizzati, attivando processi di feedback, finalizzati alla riprogettazione e sviluppo del P.O.F.

Pertanto, tutti i percorsi non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno riguardati come ipotesi di lavoro, che possono richiedere modifiche a causa della loro inadeguatezza per tutti o parte degli alunni.

Va, quindi, rivista la logica dei progetti, evitando

- estemporaneità
- episodicità degli interventi

ed avviata quella del “controllo del processo” che, ovviamente, comprende possibili modifiche, dinanzi a risultati inadeguati dopo aver identificato le cause dello scostamento tra risultati ed obiettivi.

Valutazione e controllo devono diventare un elemento di cultura interna funzionale a creare il sistema di autovalutazione d’istituto per arrivare a definire degli standard di Qualità.

Allegati:

Allegato n. 1
Regolamento d'Istituto

Allegato n. 2
Protocollo di accoglienza per alunni stranieri